Malware Analysis Report di benedetto bordonaro



Introduzione

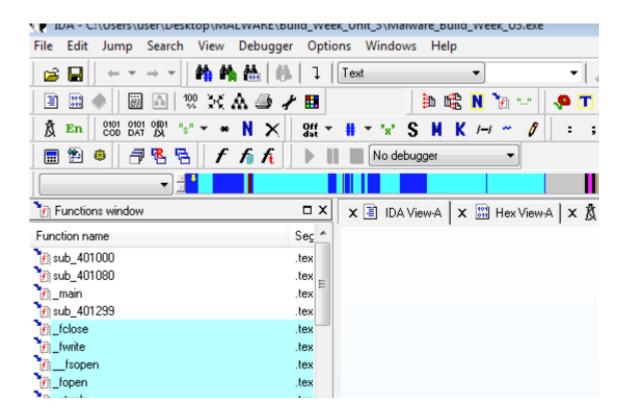
Il presente report ha l'obiettivo di analizzare in modo dettagliato un file eseguibile maligno denominato Malware_Build_Week_U3, situato nella cartella Build_Week_Unit_3 sul desktop di una macchina virtuale dedicata. L'analisi è stata suddivisa in due fasi principali: analisi statica e analisi dinamica. Ognuna di queste fasi fornisce informazioni cruciali per comprendere il comportamento del malware e le sue potenziali minacce.

1 Analisi Statica

1.1 Parametri e Variabili della Funzione Main()

Durante l'analisi statica dell'eseguibile, utilizzando il tool IDA Pro, abbiamo osservato che la funzione Main() accetta tre parametri. Questi parametri sono utilizzati per il passaggio di argomenti al programma durante la sua esecuzione.

All'interno della stessa funzione Main(), sono dichiarate cinque variabili locali. Le variabili vengono utilizzate per la gestione interna dei dati e per controllare il flusso del programma.



```
; Attributes: bp-based frame
; int __cdecl main(int argc, const char **argv, const char **envp)
_main proc near

hModule = dword ptr -11Ch
Data = byte ptr -118h
Uar_117 = byte ptr -117h
Uar_8 = dword ptr -8
Var_4 = dword ptr -4
argc = dword ptr 8
arqv = dword ptr 8
arqv = dword ptr 19Ch
envp = dword ptr 19Ch
```

1.2 Sezioni dell'Eseguibile

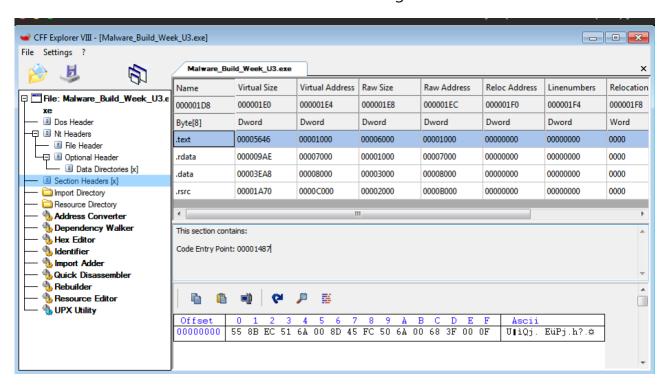
L'esequibile analizzato contiene quattro sezioni principali:

.text: Contiene il codice eseguibile effettivo, ovvero le istruzioni che saranno eseguite dalla CPU. .rdata: Questa sezione contiene dati di sola lettura come stringhe costanti e puntatori.

.data: Contiene variabili globali e dati inizializzati.

.rsrc: Include le risorse utilizzate dall'eseguibile, come icone, immagini, e altre risorse necessarie all'applicazione.

Per estrarre queste informazioni, è stato utilizzato il tool CFF Explorer, che ha permesso di identificare e analizzare le sezioni del file in dettaglio.



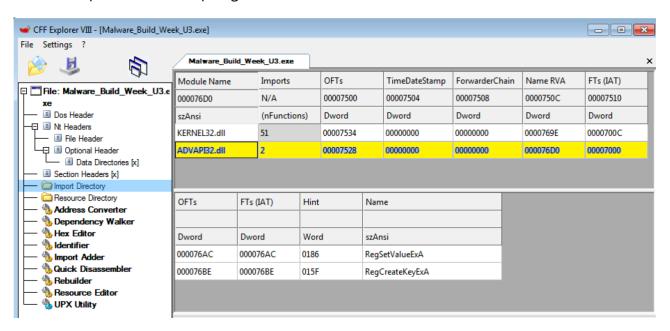
1.3 Librerie Importate dal Malware

Il malware carica due librerie dinamiche fondamentali: KERNEL32.dll e ADVAPI32.dll.

KERNEL32.dll: Questa libreria è fondamentale per le operazioni di basso livello sul sistema operativo, come la gestione dei file, la memoria e i processi. La presenza di questa libreria suggerisce che il malware potrebbe essere coinvolto in operazioni di manipolazione di file o nella gestione della memoria, aspetti cruciali per l'esecuzione di payload malevoli.

ADVAPI32.dll: Questa libreria include funzioni per interagire con il registro di Windows e i servizi di sicurezza. L'analisi delle funzioni richiamate da questa libreria, come RegCreateKeyExA e RegSetValueExA, indica che il malware potrebbe modificare il registro di sistema per garantirsi la persistenza o alterare configurazioni critiche del sistema operativo.

L'ipotesi principale è che il malware utilizzi queste librerie per alterare il registro di Windows, probabilmente per garantirsi l'esecuzione automatica all'avvio del sistema.



2. Analisi del Codice Assembly

Per comprendere il comportamento del malware a livello di codice assembly, sono state analizzate diverse locazioni di memoria.

2.1 Funzione alla Locazione 00401021

Alla locazione di memoria 00401021, viene chiamata la funzione RegCreateKeyExA. Questa funzione è utilizzata per creare o aprire una chiave di registro specificata. L'obiettivo del malware potrebbe essere quello di modificare il registro di sistema per eseguire operazioni malevole al successivo avvio del sistema.

```
"SOFT!
.text:00401017
                                          offset SubKeu
                                 push
                                          80000002h
.text:0040101C
                                 push
                                                            ; hKey
                                          ds:RegCreateKeyExA
.text:00401021
                                 call
                                 test
.text:00401027
                                          eax, eax
                                          short loc_401032
.text:00401029
                                 įΖ
.text:0040102B
                                 mov
                                          eax, 1
.text:00401030
                                 jmp
                                          short loc 40107B
```

2.2 Passaggio dei Parametri

I parametri per la funzione RegCreateKeyExA vengono passati allo stack attraverso una serie di istruzioni push. Questo metodo di passaggio dei parametri è comune in molte architetture, e in questo caso, serve a preparare i dati necessari per l'esecuzione della funzione.

```
.CEXC:00401000
.text:00401000
                                  push
                                          ebp
.text:00401001
                                  mov
                                          ebp, esp
                                  push
.text:00401003
                                          ecx
.text:00401004
                                  push
                                          ß
                                                              1pdwDisposition
.text:00401006
                                  lea
                                          eax, [ebp+hObject]
.text:00401009
                                 push
                                          eax
                                                              phkResult
.text:0040100A
                                          a
                                                              1pSecurityAttributes
                                  push
.text:0040100C
                                  push
                                          0F003Fh
                                                              samDesired
.text:00401011
                                  push
                                          0
                                                              dwOptions
.text:00401013
                                  push
                                          0
                                                              1pClass
.text:00401015
                                  push
                                                              Reserved
.text:00401017
                                  push
                                          offset SubKey
                                                              "SOFTWARE\\Microsoft\\Windows NT\\CurrentVe"...
 text:0040101C
                                          80000002h
                                                              hKey
                                  push
.text:0040<mark>1021</mark>
                                  call
```

2.3 Rappresentazione del Parametro alla Locazione 00401017

Alla locazione 00401017, il malware crea un offset per memorizzare il valore dell'oggetto SubKey, che rappresenta una sottocartella del registro di sistema di Windows. Questo suggerisce che il malware è progettato per modificare specifiche sottosezioni del registro, probabilmente per eseguire operazioni persistenti.

2.4 Traduzione del Codice Assembly

L'analisi delle istruzioni tra 00401027 e 00401029 rivela una serie di test condizionali e salti (test EAX, EAX seguito da jz ShortLoc). Queste istruzioni vengono tradotte in linguaggio C come segue:

```
if (var == 0) {
}
```

Questo codice verifica se una determinata variabile è uguale a zero, e in tal caso, esegue una porzione di codice condizionale.

```
.text:0040101C
                                          80000002h
                                 push
                                                           ; hKey
.text:00401021
                                 call
                                          ds:RegCreateKevEx
.text:00401027
                                 test
                                          eax, eax
                                          short loc_401032
.text:00401029
                                 įΖ
.text:0040102B
                                 MOV
                                          eax, 1
.text:00401030
                                          short loc 40107B
                                 jmp
```

2.5 Valore del Parametro "ValueName"

Il parametro IpValueName alla locazione 00401047 è identificato come GinaDLL. Questa stringa è probabilmente utilizzata dal malware per indirizzare una DLL malevola nel registro di Windows, suggerendo che il malware cerca di sostituire o modificare le normali procedure di autenticazione di Windows.

```
.text:00401035
                                 push
                                          ecx
                                                             cbData
.text:00401036
                                 MOV
                                          edx, [ebp+lpData]
.text:00401039
                                 push
                                          edx
                                                             1pData
.text:0040103A
                                                            dwType
                                 push
                                          1
.text:0040103C
                                                           ; Reserved
                                 push
                                                              "GinaDLL"
.text:0040103E
                                          offset ValueName
                                 push
.text:00401043
                                          eax, [ebp+hObject]
                                 MOV
.text:00401046
                                                            ; hKey
                                          eax
                                 push
.text:00401047
                                          ds:ReqSetValueExA
                                 call
.text:0040104D
                                 test
                                          eax, eax
```

Traduzione delle istruzioni assembly in linguaggio C

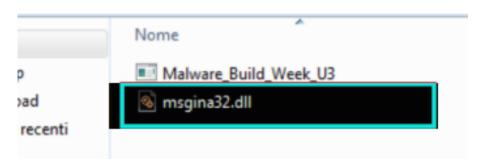
```
// Verifica se la variabile 'var' è uguale a zero
if (var == 0) {
    // Esegui il codice contenuto in questo blocco
}
```

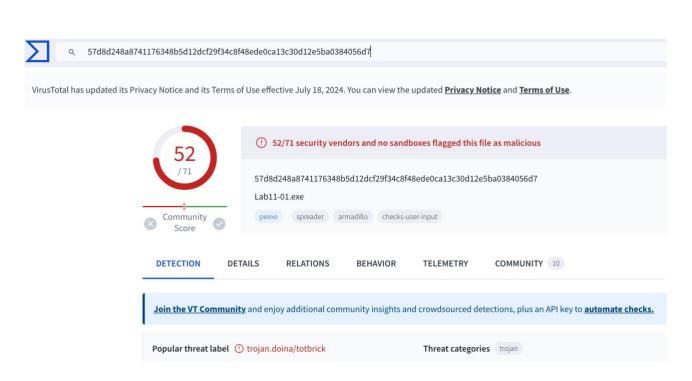
// Assegna il valore "GinaDLL" al parametro lpValueName LPCSTR lpValueName = "GinaDLL";

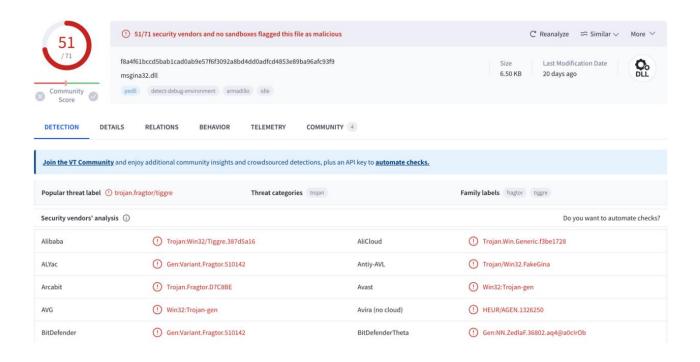
3. Analisi Dinamica

3.1 Osservazioni Post-Esecuzione

Dopo l'esecuzione del malware, abbiamo osservato la creazione di un file msgina32.dll nella stessa cartella dell'eseguibile. Questo file è stato analizzato con VirusTotal, confermando la presenza di un trojan-dropper.

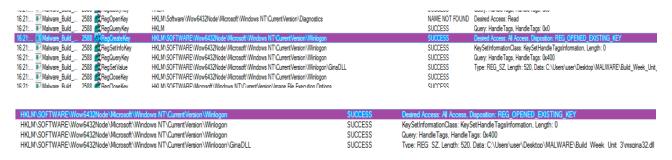






3.2 Attività sul Registro di Windows

L'analisi dinamica con Process Monitor ha rivelato che il malware esegue operazioni sul registro, specificamente creando e settando valori nelle chiavi di registro utilizzando le funzioni RegCreateKeyExA e RegSetValueExA. Queste operazioni sono cruciali per l'obiettivo del malware di mantenere la sua persistenza nel sistema.



3.3 Attività sul File System

È stata rilevata una chiamata di sistema CreateFile che crea il file msgina32.dll, seguito da una write file che inserisce il contenuto malevolo nel file. Infine, il file viene chiuso con la chiamata close file. Queste azioni suggeriscono che il malware non solo crea la DLL, ma la popola con codice malevolo, pronto per essere eseguito.

00:43: Malware_Build		C:\Windows\SysWOW64\sechost.dll
00:43: I Malware_Build	1644 🗟 CloseFile	C:\Windows\SysWOW64\sechost.dll
00:43: Malware_Build		C:\Users\user\Desktop\MALWARE\Build_Week_Unit_3\msgina32.dll
00:43: Malware_Build		C:\Users\user\Desktop\MALWARE\Build_Week_Unit_3\msgina32.dll
00:43: Malware_Build		C:\Users\user\Desktop\MALWARE\Build_Week_Unit_3\msgina32.dll
00:43: Malware_Build	1644 RooseFile	C:\Users\user\Desktop\MALWARE\Build_Week_Unit_3\msgina32.dll
20.40	2822 Mar 11 12	A 1 1 1 1 A . A A

Conclusioni

L'analisi combinata statica e dinamica del malware Malware_Build_Week_U3 evidenzia che questo codice malevolo è progettato per ottenere persistenza nel sistema attraverso modifiche al registro di Windows e la creazione di una DLL malevola (msgina32.dll). Il comportamento del malware suggerisce che il suo obiettivo principale sia l'intercettazione delle credenziali di autenticazione degli utenti, potenzialmente per scopi di furto di identità o per ottenere accesso non autorizzato al sistema.

Data l'importanza della DLL msgina.dll nel processo di autenticazione di Windows, è probabile che il malware miri a sostituire o alterare le normali procedure di login per registrare e sottrarre credenziali utente. Questo tipo di minaccia sottolinea la necessità di implementare misure di sicurezza avanzate e di eseguire regolarmente analisi del sistema per individuare eventuali compromissioni.